

Carissimo Giuseppe,

dopo il tuo ultimo colloquio tant' ora mi si sono completa-
mente chiariti, e ciò mi fa molto piacere, perché saprò come re-
golarmi per il futuro. Però mi è rimasto un po' di dubbio
che tu in un certo momento abbia diffidato o meglio perso
la fiducia in me. Questo dubbio è stato per me causa di
un grandissimo dolore, dato che io ho sempre cercato di fare
il mio dovere con l'assoluta disciplina del soldato.

In te ho sempre avuto grande stima, perciò ti ho segui-
to quando me l'hai chiesto, ti ho ammorzato sempre, e ti
ho contraccambiato con molta gioia quell'amorosa gran-
de o meglio quella fraternità che tu mi hai offerta mol-
to gentilmente, non è un complimento che ti voglio fare,
ma è la realtà della cosa che ti sento e provo ora per ora
minuto per minuto.

La tua è l'unica amicizia sincera e fraterna che ho.
La tua è l'unica amicizia alla quale strettamente mi sento
legato come a mio fratello ed a tutti i miei, perciò al
solo pensiero che in me per un solo momento hai perso la fi-
ducia, mi sento straziare l'anima che è per natura trop-
po suscettibile. Non puoi immaginare che giornate e che
notte ho passato per questo pensiero che mi dormerò
nessa tranquillo, e se non fossi stato cristiano ^{e non avessi altri} ~~non avessi altri~~
~~non avessi altri~~ un po' di dominione ^{forza per} ~~di me~~ con la spiritualità come

visione con Dio, avrei anche commessa qualche grossa
femina. Finu ad oggi Dio mi ha dato la forza di
resistere, perciò ti pugo di volermi dare la prova
di contraria di ciò che penso, per poter con più cal-
ma e con più sicurezza continuare a lavorare per
la causa comune, che ormai ~~ci~~ ci ha uniti per
la vita e per la morte.

Nella speranza di poter abbattere completamente que-
sto pensiero, fraternamente ti abbraccio. tuo
Emmanuel

P.S. Ho parlato con Elio, il quale mi ha detto che lui rend'al-
tro è disposto a far ciò che tu hai detto al mio richiamo
per lettera, promettendo che dipendendo egli da un comando
fedele, la posta dev'essere prima inviata a Monaco per
la censura e poi consegnata a lui; lavoro che per esse-
re effettuato lascia passare molto tempo.

Le mie idee non sono mutate tanto più che ho molti
compagni dello stesso parere. Ti saluto e ti prometto
di fare il mio dovere.